



PROTOCOLLO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

ASD SCI CLUB VAL BIOIS

Versione 4.0 del 17 novembre 2020

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.1 Distanza d'attesa.....	6
3.2 Numero presenti nella struttura	6
3.3 Distanza Campo di Gioco.....	6
4. IDENTIFICAZIONE SOCIETA'	6
4.1 DEFINIZIONI	7
5. NUMERI UTILI.....	7
6. AGENTE VIRALE SARS-COV-2	7
6.1 Caratteristiche	7
6.2 Modalità di trasmissione.....	8
6.3 Sintomi	8
7. DPI NECESSARI	10
7.1 Società	10
7.2 Allenatore.....	10
7.3 Atleta.....	10
8. MASCHERINE.....	10
8.1 Tipo mascherina consigliato.....	10
8.2 Utilizzo delle mascherine	11
9. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	11
9.1 Prodotti da utilizzare.....	11
9.2 Piano di pulizia.....	12
9.3 Frequenza di pulizia	12
9.4 Metodo di pulizia	12
9.5 Disinfettanti.....	13
9.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta.....	13
9.7 Attrezzi/macchinari.....	13
9.8 Areazione locali.....	13
9.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid	14
10. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE.....	15
11. DOCUMENTI INFORMATIVI NECESSARI.....	15

11.1	Documentazione.....	15
12.	GESTIONE DEGLI SPAZI PER LA SALA PESI E SALA DOLOMITI.....	17
12.1	Ingressi.....	17
12.2	Spogliatoi.....	17
12.3	Bagni.....	17
12.4	PISTA-CAMPO DI ALLENAMENTO.....	17
12.5	ALLENAMENTO SALA DOLOMITI	17
13.	COME GESTIRE GLI ALLENAMENTI.....	18
13.1	Sviluppo programmi.....	19
14.	PROTOCOLLO PER GLI OPERATORI SPORTIVI	20
14.1	Prima della ripresa dell'attività	20
14.2	Prima di ogni allenamento	20
14.3	Durante allenamento	20
14.4	Fine allenamento	21
15.	PROTOCOLLO PER GLI ATLETI.....	21
15.1	Prima della ripresa dell'attività	21
15.2	Divieto di svolgimento delle attività	21
16.	GESTIONE ALLENAMENTI.....	22
16.1	Prima dell'allenamento.....	22
16.2	Durante l'allenamento:.....	22
16.3	Fine allenamento:	22
17.	MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'AREA DI ALLENAMENTO.....	23
18.	GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA	23
18.1	Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid	24
19.	TRASFERIMENTI.....	24
20.	INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
ART. 13	REGOLAMENTO UE N. 2016/679.....	24
20.1	Finalità e basi giuridiche del trattamento.....	25
20.2	Modalità e durata dei trattamenti	25
20.3	Ambito di comunicazione dei dati.....	25
20.4	Diritti dell'interessato	25

1. PREMESSA

Il presente Protocollo e tutti i suoi allegati sono pubblicati sul sito www.sciclubvalbiois.it.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*.
- DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Protocollo FMSI per la ripresa delle discipline sportive professionistiche del 14/04/20
- Rapporto lo sport riparte in sicurezza versione 1 del 26/04/20
- Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- LINEE-GUIDA PER L'ESERCIZIO FISICO E LO SPORT 16 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- DPCM 17/05/20
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive approvate il 25 maggio 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, all'unanimità, su proposta degli uffici di prevenzione dei Dipartimenti di Sanità pubblica
- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 55 del 29 maggio 2020
- [Chiarimenti sull'Ordinanza n. 55 del 29 maggio 2020](#)
- [Chiarimenti sulle ordinanze regionali \(aggiornamento al 6 giugno 2020\)](#)
- [ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 56 DEL 04 giugno 2020](#)
[Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni](#)
- [DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL' 11 giugno 2020](#)
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. **ALLEGATI**
- [ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 59 del 13/06/2020](#)
Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.
- [AVVISO DI RETTIFICA](#)
[Comunicato relativo all'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 59 del 13 giugno 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni." \(Bollettino ufficiale n. 88 del 13 giugno 2020\).](#)
- [ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 60 del 14/06/2020](#)
[Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM 11 giugno 2020. Disposizioni attuative e rimodulazione di fase 2 del trasporto pubblico locale su ferro, acqua e gomma e per il trasporto non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.](#)

-
- [ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 63 DEL 26 GIUGNO 2020](#)
 - [Allegato 1 - LINEE DI INDIRIZZO PER IL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE/LOCALE](#)
 - [Allegato 2 - LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIPRESA DEGLI SPORT DI CONTATTO E SQUADRA](#)
 - [Allegato 3 - LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE AREE OSPEDALIERE](#)

- [ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 81 DEL 31 LUGLIO 2020](#)

[Delibera di approvazione del documento "Emergenza COVID-19 Piano Emergenziale per l'autunno 2020"](#)
[ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DEL 16 AGOSTO 2020](#)

["Emergenza COVID-19 - Piano Emergenziale per l'autunno 2020 \[PDF - 788.00 KB\]"](#)

[ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 100 del 16 SETTEMBRE 2020](#)

Rapporto ISS COVID-19 nr.53/2020

- DPCM 13.10.20

[ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 141 DEL 17 OTTOBRE 2020](#)

- DPCM 18.10.20

"Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività Motoria in genere 22 ottobre 2020

[DPCM DEL 24 OTTOBRE 2020](#)

[ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 145 del 26/10/2020](#)

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.
Ulteriori disposizioni.

[DPCM del 3 novembre 2020](#)

[Decreto del Ministero della Salute del 4 novembre 2020](#)

[Chiarimenti](#) (aggiornamento al 14 Novembre 2020)

[ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 151 del 12/11/2020](#)

Sito di riferimento:

<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4275256>

Le indicazioni operative del protocollo verranno aggiornate e migliorate in base agli aggiornamenti normativi

IL DOCUMENTO E STATO EMESSO RISPETTANDO TUTTE LE DISPOSIZIONI A LIVELLO NAZIONALE E DELLA REGIONE DEL VENETO AL 28 ottobre 2020

3. DISTANZA DA DISPOSIZIONI

Negli ambiti lavorativi, all'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa corrisponde a

1 metro preferibilmente **2 metri**

Nel presente documento, questo valore verrà definito "**DISTANZA DA DISPOSIZIONI**"

3.1 Distanza d'attesa

All'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa nelle zone di attesa, corrisponde a **1 metro**.

Nel presente documento questo valore verrà definito "**DISTANZA D'ATTESA**".

3.2 Numero presenti nella struttura

Va definito il numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di **12 metri quadri per persona** considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura.

Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento. Nel presente documento questo valore verrà definito come "**NUMERO PRESENTI NELLA STRUTTURA**".

3.3 Distanza Campo di Gioco

Per lo **sport di base INDIVIDUALE**, all'atto della emissione del documento, durante lo svolgimento dell'attività bisogna mantenere il distanziamento tra atleti di **2 metri** concedendo uno spazio di **5 metri quadrati** a persona prendendo in considerazione l'ampiezza dell'ambiente in cui viene svolta l'attività.

La società sportiva in coordinamento con il tecnico, a titolo cautelativo, organizza gli allenamenti in gruppi ristretti di individui considerando sia le esigenze tecniche della preparazione sia il rischio di contagio.

La programmazione dei gruppi di allenamento così stabiliti ed ogni singola seduta di allenamento sarà ulteriormente soggetta a conferma direttamente sul sito di allenamento da parte del tecnico, in relazione ad ulteriori variabili, alcune delle quali sono costatabili solo al momento dell'attività stessa.

Nel presente documento questi valori sopra citati verranno definiti "**CAMPO GIOCO**".

4. IDENTIFICAZIONE SOCIETA'

Il presente Protocollo e tutti i suoi allegati sono pubblicati sul sito www.sciclubvalbiois.it.

L'ASD Val Biois di FalCADE BL68, riprende le attività con il 26 di maggio in modo graduale secondo quanto indicato nel modulo *RES01_Elenco Allenatori attivi* avendo segnalato l'inizio dell'attività a:

Comune di FalCADE

Al Comitato Provinciale AICS di Belluno

Con il Modulo *AICS_ModPRO01 DICHIARAZIONE RIPRESA ATTIVITA*

E di aver nominato referente per il COVID Manager un proprio delegato indicato nel modulo *Covid Manager*.

4.1 DEFINIZIONI

OPERATORE SPORTIVO-ALLENATORE

si intende sia chi pratica l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto o sul campo di allenamento (sportivo (collaboratori a vario titolo, accompagnatori, guida non atleta, ecc.). La definizione, per estensione concettuale, include anche ogni professionista In possesso della laurea triennale in Scienze Motorie o Diploma ISEF.

La FIGURA DEL COVID MANAGER.

Tale figura, pur non avendo la necessità di essere sempre presente, ha il compito di verificare l'applicazione del protocollo e di interagire con dirigenti, allenatori e atleti per gestire qualsiasi problematica relativa al Covid 19; è altresì il referente in occasione di controlli sanitari.

L'obiettivo è di garantire l'attendibilità delle informazioni diffuse ed evitare la circolazione di fake news. I contenuti riguardano la necessità di contenimento della diffusione del contagio da SARS-Cov-2 e specificatamente la pandemia Covid-19 e le modalità di trasmissione. L'obiettivo è di rendere consapevoli e responsabili tutti gli operatori sportivi della necessità di attuare delle misure di prevenzione e protezione per il contagio da SARS-Cov-2 sulla base del principio "ognuno protegge tutti" (operatori sportivi, familiari e popolazione).

5. NUMERI UTILI

Numero di pubblica utilità - Covid-19	1500
Numero Ospedale	118
Numero UNICO Emergenza	112

Gli allenatori conservano i numeri di telefono dei propri atleti

Modulo di riferimento per persona sintomatica: **M005 Persona sintomatica**

6. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

6.1 Caratteristiche

Riferimento **IN001 _Agente Virale SARS-CoV-2**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali

(domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo "sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

6.2 Modalità di trasmissione

SARS-Cov-2 è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità. Il virus viene emesso con le secrezioni respiratorie dalle persone infette sia durante la fase che precede la comparsa dei sintomi che durante la fase sintomatica della malattia. Possono contagiare anche le persone infette che non sviluppano sintomi di malattia; la probabilità di contagiare appare comunque maggiore se sono presenti sintomi respiratori, quali in particolare la tosse. Infine l'aumento di frequenza respiratoria legato all'esercizio fisico, attività quali il canto possono aumentare l'emissione di virus. La modalità principale di contagio è quella che si realizza quando le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette vengono a contatto direttamente con le mucose delle vie respiratorie ed oculari di una persona suscettibile. I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, anche se in alcuni casi, in ragione anche dei movimenti d'aria in un ambiente chiuso, dello spostamento d'aria causato dall'atleta e/o del posizionamento in scia possono percorrere distanze maggiori. Questa è la ragione per cui la probabilità di contagio è funzione del distanziamento delle persone, ed un distanziamento di almeno un metro è considerato necessario per ridurre il rischio di trasmissione. Una seconda modalità di trasmissione è rappresentata dal contagio indiretto attraverso oggetti e superfici. Tale modalità si può realizzare quando una persona suscettibile tocca con le mani oggetti o superfici contaminate da secrezione respiratorie di soggetti infetti, e si tocca quindi occhi o bocca. I dati attuali suggeriscono che il virus possa sopravvivere su oggetti e superfici per 72h. Una modalità meno frequente, ma ritenuta possibile, è quella tramite aerosol, ovvero tramite la contaminazione dell'aria ambiente da parte di particelle respiratorie di minori dimensioni che possono rimanere sospese nell'aria. In tali condizioni il virus potrebbe sopravvivere fino a 3h. Un corretto ricambio d'aria in ambienti confinati è necessario per ridurre il rischio, apparentemente comunque limitato, di trasmissione per aerosol. Infine è stata segnalata la possibilità di trasmissione per via fecale, ma allo stato va ritenuta una evenienza eccezionale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

6.3 Sintomi

Il periodo di incubazione della malattia ha un valore mediano di 5-6 giorni e può andare da 2 a 10 giorni, e raramente protrarsi fino a 14 giorni. I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza multi organo, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da SARS-Cov2 può causare sintomi respiratori lievi, tosse e

febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale con quadri di insufficienza multi organo. L'infezione colpisce tutte le fasce di età. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2, obesità e malattie respiratorie croniche, quali la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli di altre affezioni respiratorie acute, inclusa l'influenza, è necessario, in caso di sospetto clinico, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

7. DPI NECESSARI

7.1 Società

- Termometro a distanza
- Guanti monouso.
- Disinfettante in ingresso dei pulmini, della sala pesi, della sede
- Disinfettante in bagno sede e sala pesi
- Disinfettante a bordo pista in campo aperto.
- Contenitori chiusi per la raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori).

7.2 Allenatore

- Termometro personale (preferibile).
- Guanti monouso.
- Mascherina. Durante l'allenamento il tecnico deve indossare obbligatoriamente la mascherina chirurgica quando non può rispettare la distanza di sicurezza

7.3 Atleta

- Mascherina da utilizzare per allenamento
- E' importante che gli utenti ed i frequentanti del centro sportivo adottino tutte le misure volte alla prevenzione della diffusione del COVID. Siete tutti invitati a ad utilizzare l'applicazione immuni. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito [apphttps://www.immuni.italia.it/](https://www.immuni.italia.it/).
- Tutto l'eventuale materiale tecnico utilizzato (skiroll, rollerblade, pesi, armi per il biathlon calibro 22) devono essere strettamente personale e non possono essere scambiate per nessun motivo. Tutto il materiale deve essere igienizzato dopo l'allenamento.
- Il materiale tecnico viene utilizzato secondo quanto previsto dalla procedura **P004_Allenamento con attrezzi**
- E' vietato l'uso promiscuo di indumenti e oggetti personali (asciugamani, accappatoi, bottiglie, borracce, bicchieri).

8. MASCHERINE

8.1 Tipo mascherina consigliato

- Mascherina Chirurgica (o "fai da te") idonea per l'età dell'atleta

Art. 16 -Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività –Decreto CURA ITALIA

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile

2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n.9.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

8.2 Utilizzo delle mascherine

Il corretto utilizzo delle mascherine deve avvenire secondo il **Vademecum dell'Oms**:

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Le mascherine, non più utilizzabili, vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

9. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

9.1 Prodotti da utilizzare

L'utilizzo di semplici Disinfettanti e in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. **(Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)**

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

In questa fase non viene utilizzato soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

9.2 Piano di pulizia

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

gli ambienti dedicati alla pratica sportiva., le aree comuni; Le aree ristoro., i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce., gli attrezzi e macchinari sportivi né postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo., gli accessori, i distributori bevande snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente., le parti esposte dell'impianto di ventilazione(es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

9.3 Frequenza di pulizia

Si devono igienizzare **almeno giornalmente** tutte le superfici con cui possono venire in contatto gli atleti. Devono essere puliti e igienizzati accuratamente i locali comuni, quali spogliatoi e servizi igienici **almeno giornalmente**. La disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) **a cambio turno**.

Nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, definire specifiche attività di filtrazione dell'aria, ad esempio tramite purificatori d'aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol.

La periodicità della sanificazione dovrà invece essere stabilita dal Gestore dell'impianto o dal Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

L'igienizzazione dei pulmini avviene secondo le linee guida *L004_Linee Guida Uso Pulmini (nel caso di pulmini di proprietà ad uso dello Sci Club P003)*, registrandone le operazioni sul *M002_USO PULMINO*.

9.4 Metodo di pulizia

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici,

rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;

- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

Qualora la struttura non sia di proprietà, o ingestione, accertarsi che tali attività vengono svolte dal responsabile della palestra.

Nel caso in cui il gestore, per qualsiasi motivo, per esempio dovuto la conformazione del sito sportivo virgola non abbia effettuato operazioni predette, le stesse dovranno essere eseguite obbligatoriamente dalla società sportiva per il tramite dei propri operatori sportivi (dirigente tecnico).

9.5 Disinfettanti

Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%. . (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

I disinfettanti vanno collocati:

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno
- A bordo PISTA di allenamento anche in campo aperto

9.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta

Devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

9.7 Attrezzi/macchinari

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina o degli attrezzi usati**.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro)
- Negli sport di contatto gli attrezzi utilizzati vanno sanificati a fine utilizzo di ogni gruppo

9.8 Areazione locali

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
 - Attivare l'ingresso di estrazione dell'aria almeno un'ora prima fino ad un'ora dopo l'accesso da parte del pubblico.
- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

9.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione /decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03 HP9 e categoria ADR UN 3291.

10. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo negli spogliatoi;
- disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi in modo tale da utilizzare per breve periodo gli spazi comuni per cambiarsi
- munirsi di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- Utilizzare in palestra **apposite calzature** previste esclusivamente a questo scopo
- Non toccare oggetti e segnaletica fissa

11. DOCUMENTI INFORMATIVI NECESSARI

- Il presente protocollo è da tenere in palestra e consegnare anche l'amministrazione comunale .
- Autodichiarazione di ripresa attività società da consegnare al gestore all amministrazione comunale e il comitato provinciale AICS
- cartelli regole base Covid
- cartello zona misurazione febbre
- cartello indicante numero presenti nella struttura
- cartello indicante il numero presente in attività
- documento di avvenuta lettura da parte dei genitori/atleti dei protocolli quali attenersi
- Piano pulizia pulmini
- Registro dei presenti all'accesso. Il registro e presenti nella sede dell' attività di allenamento o della competizione sportiva (es atleti staff tecnico dirigenti sportivi massaggiatori fisioterapisti eccetera) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni.

11.1 Documentazione

Per l'applicazione e pubblicità del protocollo, tutte le procedure sono pubblicate sul sito www.sciclubvalbiois.it

Protocollo

- AICS_DICHIARAZIONE SOCIETA' SPORTIVA (per ripresa attività)
- P000_Documenti prodotti.
- RES01_Elenco Allenatori attivi.doc
- CovidManager
- Referenti Covid e organizzazione

INFORMATIVA AUTOCERTIFICAZIONE

- M001_ Ripresa attività
- M003_Autocertificazione
- M004_Informativa Privacy
- LG005_Divieta Svolgimento attività
- M005_Gestione persona sintomatica

LINEE GUIDA

- LG001_Linee Guida Atleti
- LG002_Linee Guida Genitori
- LG003_Linee Allenatori
- LG004_Uso dei Pulmini
- LG005_Divieta Svolgimento attività

GESTIONE ALLENAMENTI

- P001_Gestione Allenamento
- P002_vademecum atleti
- P003_Uso Pulmini di proprietà
- P004_Allenamento con attrezzi
- P007_Piazzola Biathlon
- P008_Sala Dolomiti
- P009_Spogliatoi Sala Dolomiti
- P010_Area Allenamento sala Dolomiti

USO PULMINO

- LG004_Uso dei Pulmini
- P003_Uso Pulmini di proprietà
- M002_Uso dei Pulmini (bozza)

Cartelli

- C001_Cartello accesso area allenamento
- C002_Cartello salita pulmino
- C004_Sport in sicurezza

12. GESTIONE DEGLI SPAZI per la sala pesi e Sala Dolomiti

12.1 Ingressi

L'utilizzo della sala pesi e Sala Dolomiti sono normata dalle procedura *P002_sala Pesi, P008_Sala Dolomiti e il protocollo del COMUNE DI FALCAEDE (0010_COMUNE)*

i

- Definire la zona di ingresso degli atleti che permetta di sostare a "DISTANZA D'ATTESA".
- Gli atleti devono entrare con propria mascherina chirurgica e sostare in prossimità della zona di misurazione della temperatura (può essere anche in un'area all'interno della struttura, ma prima della zona spogliatoi e della pista).
- Definire la zona di uscita degli atleti. Qualora si disponga di un unico accesso, provvedere a rivedere gli orari in modo che non ci sia contatto tra chi esce e chi entra

12.2 Spogliatoi

L'utilizzo degli spogliatoi del Centro Fondo è normata dalla procedura *P005_Spogliatoi*

L'utilizzo degli spogliatoi della Sala Dolomiti è normata dalla procedura *P009_Spogliatoi –Sala Dolomiti*

12.3 Bagni

L'utilizzo dei bagni del Centro Fondo è normata dalla procedura *P005_Spogliatoi*

L'utilizzo dei bagni della Sala Dolomiti è normata dalla procedura *P009_Spogliatoi –Sala Dolomiti*

12.4 PISTA-CAMPO DI ALLENAMENTO

- La gestione delle attività in campo aperto sono normate dalle procedure:
P001_Area Allenamento
Cartellonistica
C001_Cartello accesso area allenamento
C004_Sport in sicurezza
C005_Durante l'allenamento
C006_Fine allenamento

12.5 ALLENAMENTO SALA DOLOMITI

- La gestione delle attività nella Sala Dolomiti sono normate dalle procedure:
P010_Area Allenamento Sala Dolomiti
Cartellonistica
C001_Cartello accesso area allenamento
C004_Sport in sicurezza
C005_Durante l'allenamento
C006_Fine allenamento

Per l'allenamento nella Sala Dolomiti, viene utilizzata la sola superficie piana (campo da basket) senza l'utilizzo degli spogliatoi, delle infrastrutture fisse già presenti, degli spalti e delle salette di servizio.

L'accesso avviene per gruppi di 8 persone scadenziati nel tempo, che si cambiano di scarpe nell'ingresso della sala dolomiti, mantenendo il proprio materiale raccolto in un sacco personale e distanziato almeno di 1 metro. L'accesso è effettuato mantenendo indossate le idonee mascherine. Nella sala Dolomiti, le attività vengono svolte con scarpe utilizzate solo per questo scopo opportunamente sanificate e con tappeti personali per le attività motorie di terra.

Ogni attrezzo utilizzato deve essere di proprietà e sanificato opportunamente prima dell'ingresso nella sala. La distanza interpersonale fra gli atleti durante gli esercizi dovrà essere minima di 2 metri.

Alla fine delle attività, ogni atleta, rispettando in distanziamento di 1 metro e con mascherina correttamente indossata, provvede ad abbandonare la sala di ingresso portando con se ogni tipo di proprio materiale.

La sala, a fine attività, verrà pulita secondo le norme abituali, mentre si provvederà alla sanificazione dell'ingresso utilizzato come accesso-spogliatoio.

Per quanto possibile e in funzione delle condizioni atmosferiche, la sala dovrà mantenere più porte di servizio aperte per favorire il ricircolo dell'aria. Il volume di aria disponibile, grazie anche alla presenza dell'area spalti e delle altezze dei campi da gioco, fa supporre che il riciclo dell'aria per la diluizione degli agenti patogeni sia abbastanza rapida.

L'areazione della sala fra un gruppo e un altro deve essere minima di 30 minuti.

Il Covid Manager incaricato (*Covid Manager*) vigilerà sul rispetto delle norme

13. COME GESTIRE GLI ALLENAMENTI

Ogni organizzazione sportiva deve procedere alla valutazione del rischio del proprio sito e definire le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio sulla base di un' accurata analisi delle specificità delle attività che vi si svolgono e di una classificazione dei luoghi (transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti). In riferimento a quanto citato è importante:

- Riorganizzare l'attività con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi contemporaneamente presenti: riorganizzare le mansioni attività in modo da ridurre il numero nel rispetto dei vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva o attività motoria
- rispetto a ciascun operatore sportivo, dovranno essere valutati percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie con particolare riferimento a: ingresso al sito sportivo, verso i locali, spazi di pratica motoria sportiva, accesso alle aree comuni e agli altri luoghi, accesso ai servizi igienici
- definire orario di ingresso di atleti in palestra (meglio specificare un arco di tempo Es.15 minuti);
- concedere agli operatori sportivi il tempo necessario per svolgere tutte le attività nel migliore dei modi. Importante rendere sicure e facilmente accessibili le procedure da svolgere dal momento dell'ingresso dell'atleta fino all'uscita della palestra
- Ove sia necessario sovrapporre gli orari dei gruppi è stato evitato il contatto tra atleti di diversi gruppi con tempi, persone e spazi adeguati
- Per gruppi numerosi virgola che svolgono la medesima attività nei medesimi luoghi, suddividere gli atleti sottogruppi seguiti da operatori sportivi dedicati;
- definire un piano di ripartenza per rendere applicabile, verificabili e modificabile protocollo adottato
- provvedere al continuo confronto tra le figure coinvolte per definire delle azioni correttive qualora emergano delle difficoltà nell' applicazione del protocollo
- e compito del tecnico stabilire il numero massimo di atleti che contemporaneamente possono allenarsi nello spazio sportivo e disponibile e lo farà in funzione delle seguenti variabili :
 - dimensioni dell'area di allenamento ;
 - livello tecnico degli atleti ;
 - tipo di allenamento previsto ;

- caratteristiche della specialità e necessità in movimento al fine di garantire il mantenimento dell' idonea distanza fra atleti
- inoltre il tecnico, nella programmazione della seduta di allenamento, farà particolare attenzione alla scelta della attività, tenendo sempre in considerazione che per discipline dinamiche incontro di traiettorie degli atleti è comunque possibile . In tali casi quindi, oltre le sopracitate variabili, occorre considerare la superficie di allenamento disponibile in relazione alla velocità e al consumo metabolico relativo la specialità praticata.
-

13.1 Sviluppo programmi

I programmi sono stati realizzati cercando di rispettare le seguenti regole:

- Programmi frontali e in video conferenza su ZOOM
- Prenotazione verbale per gestione dei gruppi di lavoro
- Orari di lavoro e registrazione dei presenti da parte dell'allenatore
- Differenziazione per gruppi nel rispetto anche delle linee guida per i Centri Estivi per gli Under 11
- Scelte tecniche di allenamento e delle attività per ridurre al minimo i rischi di contatto fra gli atleti, tenendo sempre in considerazione
- Ove sia necessario sovrapporre gli orari dei gruppi è stato evitato il contatto tra atleti di diversi gruppi con tempi, persone e spazi adeguati

14. PROTOCOLLO PER GLI OPERATORI SPORTIVI

14.1 Prima della ripresa dell'attività

- Consegna da parte dei Dirigenti dei DPI necessari per svolgere le attività
- Consegna del presente protocollo
- Formazione sui contenuti del protocollo
- Sottoscrizione del verbale di avvenuta formazione

14.2 Prima di ogni allenamento

- Non è consentito l'inizio delle attività se l'allenatore è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Due ore prima dell'inizio delle attività, l'allenatore deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite **di 37.5°** avvisare subito il responsabile della società, che provvederà a definire se sostituire l'allenatore o annullare l'allenamento. L'allenatore che presenta sintomi **NON** deve presentarsi all'allenamento, ma deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di base;
- Accedere ai locali nella fascia oraria concordata, dall'ingresso indicato, nei locali spazi pratica motoria sportiva, aree comuni e agli altri luoghi e servizi igienici assegnati ;
- adottare le misure cautelative per accedere al sito sportivo e virgola in particolare, durante le espletamento della prestazione, ossia:
 - mantenere la distanza di sicurezza;
 - rispettare il divieto di assembramento;
 - osservare le regole di igiene delle mani;
 - utilizzare adeguati dispositivi protezione individuale (DPI);
- all'accesso in palestra, prima dell'inizio dell'attività, riverificare la temperatura con il termometro presente in sede
- Se il tecnico lamenta, durante l'orario di lavoro, dei sintomi anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea; qualora essa superi la temperatura ammessa deve essere avvisato immediatamente il responsabile della società.
Il tecnico verrà invitato a lasciare l'area di allenamento, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

14.3 Durante allenamento

- Disinfettarsi spesso le mani, in particolar modo a cambio turno
- Se risultasse necessario avvicinarsi all'atleta a meno della **DISTANZA DA DISPOSIZIONI**, accertarsi di indossare la mascherina correttamente.
- Hai vietato lo scambio troppo rettore sportive personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi.

14.4 Fine allenamento

- Provvedere a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi utilizzati nell'allenamento (vedasi protocollo *P004_Allenamento con attrezzi* e cartellonistica.
- Verificare che gli spogliatoi siano puliti. *P005_Spogliatoi*.

15. PROTOCOLLO PER GLI ATLETI

15.1 Prima della ripresa dell'attività

- Formazione sui contenuti del presente protocollo e consegna ad atleti e famiglie
- Sottoscrizione da parte dell'atleta o se minorenne, da uno dei genitori, dell'autodichiarazione per la *ripresa dell'attività* con accettazione dei contenuti del protocollo e presa di responsabilità nell'applicazione. Autodichiarazione va fatta sottoscrivere all'atto dell'iscrizione ai corsi, o qualora ci siano sostanziali modifiche al protocollo punto non va consegnata ogni giorno.
- Durante la normale attività, ogni atleta dell'astenersi dall'accesso alla struttura qualora sussistono i sintomi citati nel punto successivo punto con la firma dell'autodichiarazione di ripresa attività, l'atleta e la famiglia si assumono l'onere di rispettare, per ogni allenamento successivo alla consegna dell'auto dichiarazione, l'intero protocollo e in particolar modo il punto successivo relativo al divieto di sorgimento dell'attività.

La ripresa delle attività deve avvenire nelle seguenti modalità:

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.

Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli Atleti vengono suddivisi in:

1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Atleti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Atleti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui sopra.

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

15.2 Divieto di svolgimento delle attività

Modulo di riferimento: **LG005 DIVIETO SVOLGIMENTO ATTIVITA**

- Non è consentito l'accesso all'area di allenamento se l'atleta è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Non è consentito l'accesso all'area di allenamento se l'atleta avverte segni/sintomi (es. febbre tosse difficoltà respiratoria alterazione di gusto-olfatto);
- L'accesso alla sede dell'attività sportiva potrà venire solo in assenza dei sintomi sopra citati per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni

16. GESTIONE ALLENAMENTI

La gestione delle attività in campo aperto sono normate dalle procedure:

P001 Area Allenamento

Cartellonistica C001, C004

16.1 Prima dell'allenamento

- Arrivare nel sito nell'orario comunicato, indossando la mascherina. Sarà vietato l'accesso a chi non indossa la mascherina
- I bambini devono essere accompagnati da non più di un familiare
- entrare nel sito utilizzando la identificata come ingresso
- disinfettarsi le mani
- Mettersi in fila nella zona di misurazione temperatura rispettando le distanze di attesa, se questa procedura non fosse prevista consegnare l'auto certificazione.
- il nome degli atleti presenti verrà riportato nel registro presenze che va conservato 14 giorni
- L'atleta deve arrivare con l'idoneo abbigliamento
- È obbligatorio indossare la mascherina qualsiasi momento, eccezione del momento in cui si svolge l'attività
- L'atleta deve mettere tutti i beni personali in ordine nella propria borsa
- prendere la bottiglietta di acqua, i fazzoletti e di materiale necessario per l'allenamento e portarli a bordo campo d'allenamento
- prima dell'allenamento disinfettarsi nuovamente le mani

16.2 Durante l'allenamento:

- Mantenere le distanze consentite sia durante l'allenamento e che quando ci si avvicina all'operatore sportivo
- prendere la bottiglietta di acqua, i fazzoletti e di materiale necessario per l'allenamento e portarli a bordo campo d'allenamento
- Se necessario andare in bagno, chiedere il consenso all'operatore sportivo che ha il compito di evitare assembramenti
- se l'atleta lamenta, durante l'allenamento, dei sintomi febbrili anche lievi, seguire il protocollo

16.3 Fine allenamento:

- provvedere a riporre l'eventuale mascherina usata ad allenamento rispettando le norme igieniche
- provvedere a cambiarsi la propria area
- provvedere a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi utilizzati nell'allenamento
- Gli atleti di età inferiore ai 14 anni vanno accompagnati all'uscita dall'operatore sportivo che provvederà a verificare la presenza del genitore
- Evitare di far entrare i genitori nel sito a fine allenamento

17. MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'AREA DI ALLENAMENTO

Il responsabile della società o l'allenatore, qualora dovrà far accedere terze persone all'area di allenamento dovrà:

- Analizzare le modalità di accesso dei fornitori, eventuali mezzi utilizzati, il percorso seguito per raggiungere il sito sportivo;
- definire e comunicare, con mezzi di informazione preventiva in fase di contratto ed all'atto della interazione nel sito sportivo, ai fornitori/visitatori le modalità di accesso al sito sportivo, i divieti e gli eventuali controlli che saranno eseguiti;
- individuare procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori/visitatori mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori sportivi coinvolti;
- organizzare le forniture in modo da evitare a monte, per quanto possibile, sovrapposizioni di orari e aree coinvolte;
- effettuare un controllo in ingresso tramite portineria/reception in modo da scaglionare l'ingresso dei fornitori/personale esterno che deve operare nelle stesse aree;
- individuare dei luoghi appositi e delle modalità specifiche per le consegne di forniture di piccole dimensioni in modo da limitare il numero di persone esposte e il percorso seguito dai fornitori;
- ove possibile, evitare che gli autisti dei mezzi di trasporto scendano dal proprio mezzo e accedano al sito sportivo, ma gestire le operazioni da remoto e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di sicurezza;
- valutare la necessità di estendere ai fornitori/visitatori i controlli effettuati all'ingresso sugli operatori sportivi (es. registrazione, controllo temperatura, ...);
- misurare la temperatura corporea in fase di ingresso al sito sportivo;
- consentire l'accesso al sito sportivo soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio (tra cui mascherine, visiere, guanti).

18. GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Modulo di riferimento: **M005_persona sintomatica**

Nel caso in cui un atleta presente in pista sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare, ...), l'allenatore dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- Isolamento dell'atleta
- Avvertire i familiari
- Avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 presenti al capitolo 3
- Attenersi alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti

La società collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in palestra che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la società si atterrà alle indicazioni dell'autorità sanitaria

18.1 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

19. TRASFERIMENTI

L'utilizzo dei pulmini per il trasporto degli atleti è regolato da:

Procedura *P003_Usa Pulmini di proprietà e LG004 Usa pulmini*

Modulo *M002_Usa dei Pulmini*

Cartellonistica *C002_Cartello salita pulmino, C001_Ingresso, C004_Lo sport continua in sicurezza*

- Sui mezzi utilizzati per trasferimenti di atleti, indossare le mascherine di protezione quando la distanza con altre persone è inferiore DISTANZA DA DISPOSIZIONI
- Nella guida dei mezzi usare guanti in nitrile
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo
- i guanti utilizzati vanno gettati in apposito contenitore. Il sacco, quando pieno va gettato nella plastica. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.
- le mascherine non più utilizzabili vanno gettate in apposito contenitore chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

20. INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

La Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati "personali" a Lei relativi, come tali classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), e più precisamente di dati "particolari" attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni, poiché per protocollo di sicurezza anti contagio, la Società preclude l'accesso allo stabilimento a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al

COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), La informa di quanto segue.

20.1 Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati Suoi personali, con particolare riferimento ai dati di tipo “particolare” (dati sullo stato di salute), sono trattati nell’ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. “Corona Virus”).

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso alla struttura di allenamento od a luoghi comunque ad essa riferibili, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

20.2 Modalità e durata dei trattamenti

I dati Suoi personali verranno trattati unicamente dal personale “incaricato-autorizzato” o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall’art.32 e ss. del GDPR sull’adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso nello stabilimento e/o di procedere all’isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19”, assicurando in tali circostanze che l’isolamento e l’attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

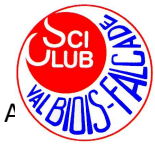
I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d’emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020)

20.3 Ambito di comunicazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale “incaricato-autorizzato” dal Titolare. I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

20.4 Diritti dell’interessato

Lei potrà esercitare verso il Titolare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l’accesso ai dati personali, l’aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l’esercizio dei citati diritti, Lei è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l’indirizzo di posta elettronica del Titolare. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.



ALLEGATI: depositati su www.sciclubvalbiois.it